



Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale Distretto Sociale S3 ex S10 Alto Sele/Tanagro

Palomonte, Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano,
San Gregorio Magno, Santomena, Valva, Comunità Montana "Tanagro - Alto e Medio Sele"
Provincia di Salerno, ASL Salerno

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N.16 DEL 19.12.2017

OGGETTO: Decreto n. 169 del 09.11.2017 (riparto FNPS 2017 e Fondi Regionali ex lege 11/07 ed ex L.R. 23/2017 art. 7 comma Q.. Esame ed approvazione indicazioni operative per l'aggiornamento del Piano di Zona II annualità del III Piano Sociale Regionale 2016-2018).

L'anno duemila diciassette, il giorno 19 del mese di dicembre, alle ore 18.55 nella sala delle adunanze del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele\Tanagro – via Umberto I 19, a seguito di regolare invito prot. n. 10370 del 14.12.2017, diramato dall'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Palomonte, si è riunito il Coordinamento Istituzionale in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza l'Assessore del Comune di Palomonte Dott. Francesco Grieco. In prosieguo di seduta risultano presenti i seguenti Enti:

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N	NOME E COGNOME	ENTE	P	A
1	FRANCESCO GRIECO	Assessore comune di Palomonte	X	
2	NICOLA PARISI	Sindaco Comune di Buccino	X	
3		Comune di Castelnuovo di Conza		X
4	DONATO SCAGLIONE	Assessore Comune di Colliano	X	
5		Comune di Laviano		X
6		Comune Romagnano al Monte		X
7	CARMINE MALPEDE	Vice Sindaco Comune di Ricigliano	X	
8	GERARDO VENUTOLO	Sindaco Comune di Santomena	X	
9		Comune di San Gregorio Magno		X
10	LORENZO FALCONE	Vice Sindaco Comune di Valva	X	
11		Provincia di Salerno		X
12	MATILDE ANSANELLI	ASL SALERNO	X	
			7	5

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, Antonio Armando Giglio – Coordinatore del Piano di Zona S10.

Il Presidente Francesco Grieco – Assessore del Comune capofila – constatato che gli intervenuti sono in numero legale

DICHIARA

Aperta la seduta

Il Presidente relazione sull'argomento e passa la parola al Responsabile Coordinatore il quale illustra in dettaglio la proposta di deliberazione agli atti.

Interviene il Sociologo progettista per illustrare in modo puntuale la programmazione degli interventi per la seconda annualità del terzo Piano Sociale Regionale.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Udite le relazioni del Presidente e del Coordinatore, passa all'esame della proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO:

- CHE con Delibera della Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 11 gennaio 2016, è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2016-2018, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2017;
- CHE con Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 sono state ripartite agli Ambiti Territoriali, per l'anno 2017, le quote del Fondo Nazionale Politiche Sociali e dei Fondi Regionali ex L.R. 1172007 ed ex L.R. 23/2017 art. 7, comma q), approvando le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento del Piano di Zona per la II annualità del III PSR (Piano Sociale Regionale 2016-2018).
- CHE, a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017 "Regione Campania Casa di vetro. Legge annuale di semplificazione 2017", sono state introdotte, con l'articolo 7 comma 1, le seguenti modifiche alla Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, di cui è necessario tener conto nella programmazione dei servizi:
 - la lettera a) aggiunge agli interventi per l'integrazione sociale dei disabili di cui all'art. 5, comma 2, lettera f) della L.R. 11/2007, i servizi di supporto organizzativo all'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio, che rientrando tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali è necessario garantire, utilizzando il codice nomenclatore D11 - servizio di assistenza scolastica (sostegno socio-educativo);
 - la lettera q) sopprime le funzioni socio-assistenziali già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (ONMI) e sancisce che i fondi regionali a tal fine programmati siano destinati a servizi di contrasto alla povertà, per i quali gli Ambiti Territoriali devono inserire nei regolamenti per l'erogazione di contributi, quale parametro di valutazione anche la condizione di essere genitore solo con figli. Pertanto nella II annualità la Regione Campania provvede al riparto delle risorse programmate per le funzioni ex ONMI con i criteri utilizzati per il FNPS (popolazione totale/estensione territoriale), il cui utilizzo è vincolato alla realizzazione di servizi nell'area contrasto alla povertà - cod. nom. C10, che dovrà essere utilizzato prioritariamente per liquidare gli utenti ex ONMI aventi diritto fino al 31/07/2017.

- CHE con Delibera di G.R.C. n. 282 del 14/06/2016 la Regione Campania, relativamente agli interventi socio-sanitari integrati, ha istituito un nuovo Capitolo di spesa con variazione compensativa tra dotazioni finanziarie ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. n. 2/2016, adottando un procedimento di pagamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani non autosufficienti atto a consentire che la quota di compartecipazione sociale di tali prestazioni, erogata a seguito di ammissione ai servizi regolarmente determinata dalle UVI – Unità di Valutazione Integrata, venga trasferita dalla Regione alle AA.SS.LL, e da queste corrisposta alle strutture, in nome e per conto dei Comuni / Ambiti territoriali per i Piani di Zona Sociali, che restano tuttavia gli unici debitori;
- CHE con nota circolare del 02/12/2016 - prot. 790664 - della Direzione Generale per la Tutela della Salute (U.O.5), trasmessa alle direzioni generali delle AA.SS.LL., al Direttore Generale Politiche Sociali, al Direttore Generale della SORESA SpA ai Coordinatori degli Ambiti Sociali della Campania, è stata emanata una procedura transitoria per l'attuazione della DGRC n. 282/2016 che prevede il pagamento della quota sociale da parte delle AA.SS.LL. alla Centrale Unica di pagamento della SORESA per le prestazioni rese nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 7/02/2017, di approvazione del bilancio gestionale 2017, la Giunta ha definito e destinato, per l'anno 2017 e seguenti, le somme per il pagamento delle prestazioni disciplinate dalla DGRC 282/2017, separatamente da quelle destinate alla programmazione dei Piani di Zona, che quindi, potranno continuare ad essere attuate con le consuete modalità;
- CHE con Avviso Pubblico n. 3 del 3 agosto 2016 furono ripartiti agli Ambiti territoriali i fondi del PON inclusione per la progettazione delle proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.) per il periodo di riferimento 2016-2019;
- CHE il Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'art. 3, comma 2, del decreto di riparto del FNPS 2016 alle Regioni, dispose che con tale fondo fosse assicurata priorità al "rafforzamento dei servizi per la presa in carico e per gli interventi di contrasto alla povertà", "in maniera complementare alle risorse destinate al rafforzamento dei medesimi servizi ed interventi a valere sul PON Inclusione, al fine di assicurare adeguati servizi di presa in carico, valutazione del bisogno e accompagnamento ai beneficiari del SIA";

VISTO:

- il Decreto legislativo n. 147 del 15/09/2017, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", che introduce le nuove misure REI di contrasto alla povertà;

CONSIDERATO:

- CHE il suddetto decreto assegna ai Comuni coordinati a livello di Ambito Territoriale il fondamentale ruolo di accompagnare i cittadini nei percorsi di accesso alla misura

sociale volta al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;

- CHE l'art. 13 del succitato D.lgs. n. 147 del 15/09/2017 individua nei Comuni associati in ambiti territoriali e nell' INPS i soggetti attuatori del REI;
- CHE I comuni, coordinandosi a livello di ambito territoriale, svolgono, inoltre, le seguenti funzioni:
 - a) favorire con la propria attività istituzionale la conoscenza del REI tra i potenziali beneficiari;
 - b) assicurare il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore;
 - c) effettuare le verifiche di competenza sul possesso dei requisiti per la concessione del REI da parte dei nuclei familiari;
 - d) adottano atti di programmazione, ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel Piano di Zona;
 - e) favorire la più ampia partecipazione dei nuclei familiari beneficiari del REI nell'adozione degli interventi che li riguardano;
 - f) operare in stretto raccordo con gli enti del Terzo settore;
 - g) facilitare e semplificare l'accesso dei beneficiari del REI alle altre prestazioni sociali;
- CHE il citato Decreto Legislativo n. 147/2017 dispone, tra l'altro, il riordino delle prestazioni di natura assistenziale finalizzate al contrasto alla povertà, tra le quali rientra il SIA, nonché il loro assorbimento nella misura denominata Reddito di Inclusione; pertanto i progetti finanziati a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020, presentati a seguito di Avviso pubblico n. 3/2016, finalizzati a supportare l'attuazione del SIA, sono da considerarsi pienamente fruibili ed utilizzabili per il potenziamento dei medesimi interventi e servizi per l'attuazione del Re.I., giusta circolare del Ministero del Lavoro prot. 0009924 del 29/11/2017;

DATO ATTO:

- CHE , pertanto, è stato rinviato a successivi provvedimenti la programmazione delle risorse del Fondo Non Autosufficienza 2017;

RILEVATO:

- CHE, a tale scopo, è opportuno fornire le indicazioni programmatiche PER l'aggiornamento della II annualità Piano Sociale di Zona – III Piano Sociale Regionale 2016-2018, così da ottenere uno strumento che tenga conto delle esigenze del territorio e delle risorse destinate dalla regione Campania per la definizione del FUA;

SOTTOLINEATO:

- CHE tali indicazioni devono tenere conto, inevitabilmente, delle risorse attribuite per la II annualità del III PSR dalla Regione Campania, nonché delle modalità, dei vincoli e delle procedure previste per la presentazione del Piano di Zona – Piano Sociale Regionale 2016-2018 –, tra cui i servizi connessi ai LEA sociosanitari, le

progettazioni personalizzate per le "cure domiciliari" e, soprattutto, il limite del 20% delle risorse del FUA per l'utilizzo di personale esterno dell'Ufficio di Piano;

- CHE occorre avviare le attività necessarie per pervenire all'aggiornamento della II annualità Piano Sociale di Zona – III Piano Sociale Regionale 2016-2018 –, garantendo, attraverso procedure di evidenza pubblica, la continuità dei servizi ritenuti essenziali, quali l'Assistenza domiciliare per anziani e disabili, l'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e minori nonché il Servizio Sociale professionale d'ambito e il Segretariato Sociale;

Dopo gli interventi di tutti i rappresentanti Istituzionali, viene elaborato il seguente prospetto, riportante le indicazioni programmatiche per l'anno 2017:

PIANO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA – II ANNUALITA' (2017) DEL III P.S.R. 2016-2018			
ENTRATE PROVENIENTI DA:	IMPORTO	RIF. ATTI / PROVVEDIMENTI	NOTE
Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017	€ 192.091,27	Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/11/2017	ACCERTATO
Fondo Regionale 2017	€ 94.697,64	Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/11/2017	ACCERTATO
Fondo Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017 (<i>servizi di supporto organizzativo all'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità; funzioni socio-assistenziali già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (ONMI)</i>)	€ 13.749,53	Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/11/2017	ACCERTATO
Fondo per la non autosufficienza (2017)			DA DEFINIRE
Compartecipazione Utenti (stima)	€ 6.000,00	Regolamenti d'ambito	DA ACCERTARE
Compartecipazione dei Comuni	€ 231.030,00	Delib.ni del Coordinamento Istituzionale n. 16 del 10.11.2014 e N.6 del 04.05.2015	Delibere di impegno da parte dei Comuni
Contributo Regionale per trasporto scolastico e rette convitto/semiconvitto A.S. 2017/2018;	€ 28.952,23	Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/08/2017	ACCERTATO
Contributo regionale per Assistenza specialistica Scuole superiori A.S. 2017/2018	€ 7.406,21	Decreto Dirigenziale n. 103 del 09/08/2017	ACCERTATO
RESIDUI Fondi "Centro Antiviolenza"	€ 13.215,11	Cap. 7803 - Liquidazione risorse destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne. Intesa del 17 luglio 2014.	ACCERTATO
Capitolo di spesa Regione (DGRC 282/2016) a copertura della quota sociale LEA a carico dei Comuni (mesi Ottobre, novembre, dicembre);		Capitolo di spesa Regione(DGRC 282/2016)	DA ACCERTARE

RESIDUI Fondi P.A.C. 2014 – Il riparto - Servizi di Cura agli anziani :			ACCERTATO
1) A.D.I. Ass. Domic. Integrata con l'ASL	€ 38.006,56		
Fondi P.A.C. 2014 – Il riparto - Servizi di Cura all'Infanzia (residui):			
1) Micro Nidi S3 ex S10	€ 143.680,15	(+ residuo I riparto € 108.262,00 (da riprogrammare))	
2) Iudoteche prima infanzia	€ 48.996,98		
PON INCLUSIONE - AVVISO PUBBLICO N. 3/2016 - INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL S.I.A.	€ 394.685,00	RAFFORZAMENTO AZIONI DI SISTEMA (Servizio Sociale, Segretariato sociale) triennio 2017-2019	Bando non competitivo da programmare (finanziamento triennale)

**PIANO DI ZONA II ANNUALITA' DEL III P.S.R. 2016-2018 -
PIANO DI ZONA S3 ex S10**

Budget riferito al FUA (FNPS, FR, FNA e Compartecipazione dei Comuni, comp.ne utenti) + FONDI S.I.A.

	PROGETTO/SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE	CENTRO ANTIVIOLENZA	Finanziamento finalizzato alla realizzazione di un Centro Antiviolenza a favore delle donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, secondo quanto previsto dall'art.3 della L.R. 2/2011 e dall'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007	€ 13.215,11 (residuo)	€ 13.215,11
	S.A.A.T. (Servizio Affidio e Adozione Nazionale ed Internazionale)	Il servizio mira a favorire il diffondersi della cultura dell'accoglienza e della de-istituzionalizzazione dei minori attraverso l'istituto dell'affido familiare e dell'adozione, con apposite azioni di promozione e di sostegno per le famiglie.	€ 5.000,00	€ 5.000,00

	PROGETTO/SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
--	--------------------------	-----------------------------	--	---

AREA DIRITTI DEI MINORI	INTEGRAZION E RETTE MINORI OSPITATI IN COMUNITA' EDUCATIVA DI TIPO FAMILIARE	Durante l'anno 2014 risultavano disposti dal Tribunale per i Minorenni n. 2 ricoveri a favore di minori allontanati dal nucleo familiare. Attualmente una sola minore è ospite in una Comunità educativa (13-18 anni) per cui la spesa giornaliera stimata è pari ad euro 93,63 per la prossima annualità. E' auspicabile l'appostamento di risorse ulteriori per eventuali situazioni di emergenza o disposizioni di allontanamento che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	MICRO NIDI e LUDOTECH PRIMA INFANZIA e	PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DEL II RIPARTO P.A.C. 2014 per la copertura delle spese di gestione parziale di n. 2 Micro Nidi e n. 2 ludoteche	Tot. 300.928,63 di cui € 143.680,15 + € 48.996,98 (a valere sui Fondi P.A.C. I e II Riparto)	€ 300.928,63

	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
AREA PERSONE ANZIANE	Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (<i>non in ADI</i>)	L'Assistenza Domiciliare Non in ADI è un servizio rivolto ad anziani non autosufficienti per i quali non necessitano interventi di natura sanitaria. Gli utenti vanno valutati in dall' equipe multidisciplinare specializzata (UVI). Il servizio è stato ultimato nel mese di giugno 2017	€ 19.486,96 (a valere sui Fondi P.A.C. II Riparto).	€ 0,00
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è un servizio tutelare a valenza socio-sanitaria (da erogarsi quindi in compartecipazione con l'ASL) rivolto ad anziani in condizioni di limitata autosufficienza, non autosufficienti e/o di recente dimissione ospedaliera, che necessitano, oltre a prestazioni di assistenza domiciliare di tipo sociale anche di prestazioni sanitarie. Esso prevede l'attivazione di un'equipe multidisciplinare specializzata (UVI) e una progettazione personalizzata con l'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali, fornite dall' Ambito, e delle prestazioni sanitarie, forniti dall'A.S.L. di riferimento. Per il servizio ADI, in corso di realizzazione, è stato richiesto al Ministero la rassegnazione delle risorse derivanti da economia di gara e da economia di gestione. pari ad € 38.006,56	€ 211.499,56 (a valere sui Fondi P.A.C. II riparto).	€ 38.006,56 + 46.686,36

POVERT	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
---------------	-----------------------	----------------------	---	--------------------------------------

Banco Alimentare e Sostegno economico alle famiglie	La realizzazione del progetto prevede l'erogazione di contributi e ticket service finalizzati al pagamento di spese varie con il fine di sostenere i cittadini indigenti a rimuovere gli ostacoli di natura socio-economica, nonché la distribuzione di Pacchi alimentari per n. 100 famiglie.	€ 12.717,27	€ 12.500,00
Progetti individualizzati per l'inclusione attiva (S.I.A.)	Nell'ambito del ex S.I.A. si prevedono interventi di inclusione attiva a favore dei beneficiari della Carta prepagata che si articoleranno in Borse lavoro e inclusione in percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione professionale.	€ 26.862,11 di cui € 19.731,87 (fondi SIA) + € 6.717,27 (fondi FUA) (importo annuale SIA da utilizzare nel triennio)	€ 19.731,87 di cui € 19.731,87 (fondi SIA) (importo annuale SIA da utilizzare nel triennio)
Contributi ex Funzioni socio-assistenziali già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (ONMI)	Il servizio consiste nell'erogazione di contributi economici diretti a minori riconosciuti da un solo genitore per un costo procapite annuo, come da disposizioni regionali, non superiore a euro 1.549,36 (€ 126,11 mensili). Le funzioni socio assistenziali già ex ONMI sono state soppresse con L.R. n. 23 del 28_08_2017	€ 7.200,00	€ 13.749,53

	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA L.E.A.	SPESA ACCERTATA PER LE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE INTEGRATE (L.E.A.)	Quantificazione della spesa relativa alla quota di compartecipazione socio sanitaria, a carico degli enti, prevista per utenti ricoverati presso RSA, Centri Diurni Integrati e Case Alloggio (ex DGR 666), al valore sui L.E.A. (n. 15 utenti).	€ 246.049,06 (spesa stimata per il 2016) + € 30.185,50 (comp.ne utenti)	€ 119.450,47 + Comp.ne utenti
		Per la spesa sociale la Regione ha Istituito un capitolo di spesa ai sensi della DGRC n. 282 del 14/06/2016 con copertura per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016. (circ. del 2/12/16) e da gennaio a dicembre 2017		€ 98.800,00 Anticipata dall'ASL attraverso SO.RE.SA

	<p>PROGRAMMA SPERIMENTALE DI ASSEGNI DI CURA DI CUI ALLA D.G.R.C. N. 261/2016 e FNA 2017 (in attesa del decreto)</p>	<p>Gli assegni di cura, possono essere erogati nell'ambito di progetti personalizzati sociosanitari di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. Distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata mediante le schede S.V.A.M.A. e SVA.M.D.I. Beneficiari dell'intervento sono le persone non autosufficienti con disabilità gravissime che necessitano di una assistenza continuativa e vigile 24 ore su 24, come definite dal Decreto Ministeriale di riparto del 20.3.13 Per il 2017 l'intera quota del FNA assegnato è stata destinata agli assegni di cura per disabili gravissimi e gravi (indice Barthel > 70 punti)</p>	<p>€ 223.048,37</p>	<p>da verificare</p>
--	--	--	----------------------------	-----------------------------

	<p>PROGETTO/SE RVIZIO</p>	<p>DESCRIZIONE SERVIZIO</p>	<p>Spesa programmata nella I annualità del III PSR</p>	<p>SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR</p>
<p>AREA PERSONE CON DISABILITA'</p>	<p>Servizi di assistenza domiciliare disabili e servizi per l'integrazione (ADIH)</p>	<p>L'Assistenza Domiciliare a favore delle persone disabili è stata erogata prevalentemente in forma Integrata (ADI) quindi in compartecipazione con l'ASL, rivolta ad utenti con riconosciuta invalidità. Da quest'anno il PdZ avvierà un servizio di integrazione sociale domiciliare ed extradomiciliare per i minori con disabilità.</p>	<p>€ 15.000,00</p>	<p>€ 30.000,00</p>
	<p>Centro Sociale Polifunzionale (ex CSE) semiresidenziale + TRASPORTO</p>	<p>Il Centro Sociale Polifunzionale per Disabili di S. Gregorio M. è una struttura a ciclo diurno di protezione sociale con funzione di accoglienza, ospitalità, orientamento e socializzazione, a medio livello di integrazione socio-sanitaria.</p>	<p>€ 131.766,69</p>	<p>€ 116.373,61</p>
	<p>Servizio Trasporto Sociale programmato "a chiamata"</p>	<p>Il Piano di Zona nella programmazione PAC dell'anno precedente ha richiesto il finanziamento per l'acquisto di una vettura speciale per il trasporto programmato "a chiamata" a favore di persone non deambulanti e alle quali si vuole rendere disponibile un servizio non continuativo per esigenze specifiche di spostamento</p>	<p>€ 5.000,00</p>	<p>€ 5.000,00</p>
	<p>Assistenza specialistica alunni disabili</p>	<p>Il servizio prevede il sostegno socio-educativo specialistico agli alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'obbligo, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica. <i>(fabbisogno accertato per l'A.S. 2015 – 2016 pari a: 45 alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado).</i></p>	<p>€ 60.000,00 (per l'assistenza agli alunni del I ciclo) + € 26.628,86 (per l'assistenza agli alunni delle Scuole di Istruzione Superiore)</p>	<p>€ 60.000,00 (per l'assistenza agli alunni del I ciclo) + € 28.952,23 (Contributo Regionale per trasporto scolastico e rette convitto/semiconvitto A.S. 2017/2018) +</p>

		<i>Dall'anno scorso le competenze in materia di assistenza agli alunni frequentati gli Ist. di Istruzione Superiore, passa dalla Provincia ai Comuni, per cui vi è stata l'assegnazione di fondi per i servizi riservati agli alunni frequentati gli istituti superiori del territorio)</i>		€ 7.406,21 (Contributo regionale per Assistenza specialistica Scuole superiori A.S. 2017/2018)

	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMAR E II ANN. III PSR
Welfare di accesso	SEGRETARIATO SOCIALE	Il servizio di Segretariato sociale è un livello essenziale che il Piano di Zona garantisce con il supporto di: n. 1 Psicologo, n.1 Assistente sociale; n. 1 contabile n. 1 esperto sistema informativo, n. 1 educatore professionale. Le spese per il personale sono caricate sul progetto SIA a valere sul PON Inclusionione A questi si prevede un potenziamento delle funzioni amministrative con fondi FUA.	€ 51.213,76 (a valere sui Fondi S.I.A. - I annualità)	€ 51.213,76 (a valere sui Fondi S.I.A. - II annualità) + € 7.130,24 (a valere sui Fondi S.I.A. - II annualità – educatore professionale) + € 6.717,27 (fondi FUA per potenziamento funzioni amministrative)
	SERVIZIO SOCIALE DI AMBITO	Su decisione del coordinamento istituzionale dal 2007 è stato istituito il Servizio Sociale associato di Ambito che garantisce il servizio essenziale su tutti i comuni, contenendo la spesa e "condividendo" le figure professionali in rapporto 1 AS ogni 10.000 ab. Le figure professionali sono: n. 5 Assistenti Sociali part-time	€ 66.846 (di cui € 13.369,20 a valere sul (FNPS e € 53.476,80 a valere sui Fondi S.I.A. - I annualità)	€ 66.846 (di cui € 13.369,20 a valere sul (FNPS e € 53.476,80 a valere sui Fondi S.I.A. - II annualità)
Ufficio di Piano	UFFICIO DI PIANO (n. 2 figure professionali + le spese generali)	L'Ufficio di Piano rappresenta l'organo tecnico-operativo del Coordinamento Istituzionale, con compiti di programmazione, progettazione e gestione. Le figure professionali sono: n. 1 sociologo progettista; n. 1 assistente legale per l'ufficio tutela del cittadino; A queste vanno aggiunte le spese di gestione dell'UdP.	€ 68.722,00	€ 68.722,00

EVIDENZIATO:

- CHE con deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 (pubblicata sul BURC n. 2 del 11 gennaio 2016) la Giunta regionale ha esplicitato che "... nel triennio della nuova Programmazione sociale regionale 2016-2018, la Giunta regionale intende rafforzare l'esercizio associato delle funzioni dei comuni e favorire processi di riorganizzazione

sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, in una direzione che garantisca il massimo grado di integrazione tra i comuni, anche attraverso forme di incentivazione da prevedere di un apposito fondo di bilancio dedicato. Si rende pertanto necessario che gli Ambiti Territoriali (anche con Comuni superiori ai 3000-5000 abitanti) assumano forme associative più strutturate della Convenzione ex articolo 30 del TUEL, più adeguate ai compiti e alle funzioni che ad essi si richiede, con propria veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio. Tali forme associative e/o di gestione sono individuabili o nei Consorzi di cui all'ex articolo 31 del TUEL, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUEL, o nell'Unione di Comuni di cui all'articolo 32 del TUEL";

- *CHE nella succitata delibera si stabilisce che "Fermo restando che occorre sia definito con chiarezza il quadro degli assetti istituzionali e della nuova ripartizione di materie attribuite alle Regioni dalla riforma costituzionale in corso, e che dunque anche il quadro normativo regionale è suscettibile di novità e modifiche, gli obiettivi della prossima programmazione triennale sono stati così individuati:*
 - *favorire il massimo grado di integrazione tra i comuni, attraverso il potenziamento delle forme associative, sostenendo i processi di aggregazione dei comuni di minori dimensione demografica;*
 - *promuovere le unioni di comuni, senza alcun vincolo alla successiva fusione, prevedendo comunque ulteriori benefici da corrispondere alle unioni che autonomamente deliberino, su conforme proposta dei consigli comunali interessati, di procedere alla fusione;*
 - *promuovere i Consorzi di cui all'art. 31 e 114 del TUEL, anche alla luce degli indirizzi introdotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 236 del 24 luglio 2013";*

RICHIAMATA:

- la deliberazione n. 26 del 09.12.2016 con la quale è stato approvato l'atto costitutivo nonché lo statuto per la costituzione dell'Unione dei Comuni quale soluzione organizzativa, ha demandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano Antonio Armando Giglio la predisposizione tutti i relativi atti necessari da sottoporre al Coordinamento;

RITENUTA la necessità, di adeguare tutti gli atti regolamentari che disciplinano l'attività del Piano di Zona S3 ex S10, nelle more dell'istituzione dell'Unione dei Comuni;

RITENUTO, altresì, sottolineare che la programmazione degli interventi oggetto del presente atto costituisce una scelta obbligata derivante dalle indicazioni operative riportate nel Decreto n. 169 del 9/11/2017, le indicazioni programmatiche per l'aggiornamento e la presentazione del II Piano Sociale di Zona – III PSR 2016-2018 – di questo Ambito Territoriale;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTA, altresì, la legge regionale n. 11/2007;

VISTO, infine, il parere favorevole di regolarità amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, riportato in calce alla presente;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare le seguenti indicazioni programmatiche per l'aggiornamento e la presentazione del II Piano Sociale di Zona – III PSR 2013-2015 – di questo Ambito Territoriale, suddivise per aree di intervento e azioni/servizi e, con esse, il progetto di Piano elaborato dal Sociologo progettista dr. Antonio Nuzzolo e presentato alla Regione Campania attraverso il sistema informativo sociale “Campania Sociale Digitale”:

PIANO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA – II ANNUALITA' (2017) DEL III P.S.R. 2016-2018			
ENTRATE PROVENIENTI DA:	IMPORTO	RIF. ATTI / PROVVEDIMENTI	NOTE
Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017	€ 192.091,27	Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/11/2017	ACCERTATO
Fondo Regionale 2017	€ 94.697,64	Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/11/2017	ACCERTATO
Fondo Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017 (<i>servizi di supporto organizzativo all'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità; funzioni socio-assistenziali già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (ONMI)</i>)	€ 13.749,53	Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/11/2017	ACCERTATO
Fondo per la non autosufficienza (2017)			DA DEFINIRE
Compartecipazione Utenti (stima)	€ 6.000,00	Regolamenti d'ambito	DA ACCERTARE
Compartecipazione dei Comuni	€ 231.030,00	Delib.ni del Coordinamento Istituzionale n. 16 del 10.11.2014 e N.6 del 04.05.2015	Delibere di impegno da parte dei Comuni
Contributo Regionale per trasporto scolastico e rette convitto/semiconvitto A.S. 2017/2018;	€ 28.952,23	Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/08/2017	ACCERTATO
Contributo regionale per Assistenza specialistica Scuole superiori A.S. 2017/2018	€ 7.406,21	Decreto Dirigenziale n. 103 del 09/08/2017	ACCERTATO
RESIDUI Fondi “Centro Antiviolenza”	€ 13.215,11	Cap. 7803 - Liquidazione risorse destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne. Intesa del 17 luglio 2014.	ACCERTATO
Capitolo di spesa Regione (DGRC 282/2016) a copertura della quota sociale LEA a carico dei Comuni (mesi Ottobre, novembre, dicembre);		Capitolo di spesa Regione(DGRC 282/2016)	DA ACCERTARE

RESIDUI Fondi P.A.C. 2014 – Il riparto - Servizi di Cura agli anziani :			ACCERTATO
1) A.D.I. Ass. Domic. Integrata con l'ASL	€ 38.006,56		
Fondi P.A.C. 2014 – Il riparto - Servizi di Cura all'Infanzia (residui):			
1) Micro Nidi S3 ex S10	€ 143.680,15	(+ residuo I riparto € 108.262,00 (da riprogrammare))	
2) ludoteche prima infanzia	€ 48.996,98		
PON INCLUSIONE - AVVISO PUBBLICO N. 3/2016 - INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL S.I.A.	€ 394.685,00	RAFFORZAMENTO AZIONI DI SISTEMA (Servizio Sociale, Segretariato sociale) triennio 2017-2019	Bando non competitivo da programmare (finanziamento triennale)

PIANO DI ZONA II ANNUALITA' DEL III P.S.R. 2016-2018 - PIANO DI ZONA S3 ex S10				
Budget riferito al FUA (FNPS, FR, FNA e Compartecipazione dei Comuni, comp.ne utenti) + FONDI S.I.A.				
	PROGETTO/SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE	CENTRO ANTIVIOLENZA	Finanziamento finalizzato alla realizzazione di un Centro Antiviolenza a favore delle donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, secondo quanto previsto dall'art.3 della L.R. 2/2011 e dall'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007	€ 13.215,11 (residuo)	€ 13.215,11
	S.A.A.T. (Servizio Affidio e Adozione Nazionale ed Internazionale)	Il servizio mira a favorire il diffondersi della cultura dell'accoglienza e della de-istituzionalizzazione dei minori attraverso l'istituto dell'affido familiare e dell'adozione, con apposite azioni di promozione e di sostegno per le famiglie.	€ 5.000,00	€ 5.000,00

	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
AREA DIRITTI DEI MINORI	INTEGRAZION E RETTE MINORI OSPITATI IN COMUNITA' EDUCATIVA DI TIPO FAMILIARE	Durante l'anno 2014 risultavano disposti dal Tribunale per i Minorenni n. 2 ricoveri a favore di minori allontanati dal nucleo familiare. Attualmente una sola minore è ospite in una Comunità educativa (13-18 anni) per cui la spesa giornaliera stimata è pari ad euro 93,63 per la prossima annualità. E' auspicabile l'appostamento di risorse ulteriori per eventuali situazioni di emergenza o disposizioni di allontanamento che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	MICRO NIDI e LUDOTECHE PRIMA INFANZIA e	PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DEL II RIPARTO P.A.C. 2014 per la copertura delle spese di gestione parziale di n. 2 Micro Nidi e n. 2 ludoteche	Tot. 300.928,63 di cui € 143.680,15 + € 48.996,98 (a valere sui Fondi P.A.C. I e II Riparto)	€ 300.928,63

	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
AREA PERSONE ANZIANE	Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale (<i>non in ADI</i>)	L'Assistenza Domiciliare Non in ADI è un servizio rivolto ad anziani non autosufficienti per i quali non necessitano interventi di natura sanitaria. Gli utenti vanno valutati in dall'equipe multidisciplinare specializzata (UVI). Il servizio è stato ultimato nel mese di giugno 2017	€ 19.486,96 (a valere sui Fondi P.A.C. II Riparto).	€ 0,00
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è un servizio tutelare a valenza socio-sanitaria (da erogarsi quindi in compartecipazione con l'ASL) rivolto ad anziani in condizioni di limitata autosufficienza, non autosufficienti e/o di recente dimissione ospedaliera, che necessitano, oltre a prestazioni di assistenza domiciliare di tipo sociale anche di prestazioni sanitarie. Esso prevede l'attivazione di un'equipe multidisciplinare specializzata (UVI) e una progettazione personalizzata con l'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali, fornite dall'Ambito, e delle prestazioni sanitarie, forniti dall'A.S.L. di riferimento. Per il servizio ADI, in corso di realizzazione, è stato richiesto al Ministero la rassegnazione delle risorse derivanti da economia di gara e da economia di gestione. pari ad € 38.006,56	€ 211.499,56 (a valere sui Fondi P.A.C. II riparto).	€ 38.006,56 + 46.686,36

AREA POVERTA'	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
	Banco Alimentare e Sostegno economico alle famiglie	La realizzazione del progetto prevede l'erogazione di contributi e ticket service finalizzati al pagamento di spese varie con il fine di sostenere i cittadini indigenti a rimuovere gli ostacoli di natura socio-economica, nonché la distribuzione di Pacchi alimentari per n. 100 famiglie.	€ 12.717,27	€ 12.500,00
	Progetti individualizzati per l'inclusione attiva (S.I.A.)	Nell'ambito del ex S.I.A. si prevedono interventi di inclusione attiva a favore dei beneficiari della Carta prepagata che si articoleranno in Borse lavoro e inclusione in percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione professionale.	€ 26.862,11 di cui € 19.731,87 (fondi SIA) + € 6.717,27 (fondi FUA) (importo annuale SIA da utilizzare nel triennio)	€ 19.731,87 di cui € 19.731,87 (fondi SIA) (importo annuale SIA da utilizzare nel triennio)
	Contributi ex Funzioni socio- assistenziali già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (ONMI)	Il servizio consiste nell'erogazione di contributi economici diretti a minori riconosciuti da un solo genitore per un costo procapite annuo, come da disposizioni regionali, non superiore a euro 1.549,36 (€ 126,11 mensili). Le funzioni socio assistenziali già ex ONMI sono state soppresse con L.R. n. 23 del 28_08_2017	€ 7.200,00	€ 13.749,53

	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA L.E.A.	SPESA ACCERTATA PER LE PRESTA- ZIONI SOCIO SANITARIE INTEGRATE (L.E.A.)	Quantificazione della spesa relativa alla quota di compartecipazione socio sanitaria, a carico degli enti, prevista per utenti ricoverati presso RSA, Centri Diurni Integrati e Case Alloggio (ex DGR 666), al valore sui L.E.A. (n. 15 utenti).	€ 246.049,06 (spesa stimata per il 2016) + € 30.185,50 (comp.ne utenti)	€ 119.450,47 + Comp.ne utenti
		Per la spesa sociale la Regione ha Istituito un capitolo di spesa ai sensi della DGRC n. 282 del 14/06/2016 con copertura per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016. (circ. del 2/12/16) e da gennaio a dicembre 2017		€ 98.800,00 Anticipata dall'ASL attraverso SO.RE.SA

	<p>PROGRAMMA SPERIMENTALE DI ASSEGNI DI CURA DI CUI ALLA D.G.R.C. N. 261/2016 e FNA 2017 (in attesa del decreto)</p>	<p>Gli assegni di cura, possono essere erogati nell'ambito di progetti personalizzati sociosanitari di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. Distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata mediante le schede S.V.A.M.A. e SVA.M.D.I. Beneficiari dell'intervento sono le persone non autosufficienti con disabilità gravissime che necessitano di una assistenza continuativa e vigile 24 ore su 24, come definite dal Decreto Ministeriale di riparto del 20.3.13 Per il 2017 l'intera quota del FNA assegnato è stata destinata agli assegni di cura per disabili gravissimi e gravi (indice Barthel > 70 punti)</p>	<p>€ 223.048,37</p>	<p>da verificare</p>
--	--	--	----------------------------	-----------------------------

	<p>PROGETTO/SE RVIZIO</p>	<p>DESCRIZIONE SERVIZIO</p>	<p>Spesa programmata nella I annualità del III PSR</p>	<p>SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR</p>
<p>AREA PERSONE CON DISABILITA'</p>	<p>Servizi di assistenza domiciliare disabili e servizi per l'integrazione (ADIH)</p>	<p>L'Assistenza Domiciliare a favore delle persone disabili è stata erogata prevalentemente in forma Integrata (ADI) quindi in compartecipazione con l'ASL, rivolta ad utenti con riconosciuta invalidità. <i>Da quest'anno il PdZ avvierà un servizio di integrazione sociale domiciliare ed extradomiciliare per i minori con disabilità.</i></p>	<p>€ 15.000,00</p>	<p>€ 30.000,00</p>
	<p>Centro Sociale Polifunzionale (ex CSE) semiresidenziale + TRASPORTO</p>	<p>Il Centro Sociale Polifunzionale per Disabili di S. Gregorio M. è una struttura a ciclo diurno di protezione sociale con funzione di accoglienza, ospitalità, orientamento e socializzazione, a medio livello di integrazione socio-sanitaria.</p>	<p>€ 131.766,69</p>	<p>€ 116.373,61</p>
	<p>Servizio Trasporto Sociale programmato "a chiamata"</p>	<p>Il Piano di Zona nella programmazione PAC dell'anno precedente ha richiesto il finanziamento per l'acquisto di una vettura speciale per il trasporto programmato "a chiamata" a favore di persone non deambulanti e alle quali si vuole rendere disponibile un servizio non continuativo per esigenze specifiche di spostamento</p>	<p>€ 5.000,00</p>	<p>€ 5.000,00</p>
	<p>Assistenza specialistica alunni disabili</p>	<p>Il servizio prevede il sostegno socio-educativo specialistico agli alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'obbligo, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica. <i>(fabbisogno accertato per l'A.S. 2015 – 2016 pari a: 45 alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado).</i></p>	<p>€ 60.000,00 (per l'assistenza agli alunni del I ciclo) + € 26.628,86 (per l'assistenza agli alunni delle Scuole di Istruzione Superiore)</p>	<p>€ 60.000,00 (per l'assistenza agli alunni del I ciclo) + € 28.952,23 (Contributo Regionale per trasporto scolastico e rette convitto/semiconvitto A.S. 2017/2018) +</p>

		<i>Dall'anno scorso le competenze in materia di assistenza agli alunni frequentati gli Ist. di Istruzione Superiore, passa dalla Provincia ai Comuni, per cui vi è stata l'assegnazione di fondi per i servizi riservati agli alunni frequentati gli istituti superiori del territorio)</i>		€ 7.406,21 (Contributo regionale per Assistenza specialistica Scuole superiori A.S. 2017/2018)
--	--	---	--	--

	PROGETTO/ SERVIZIO	DESCRIZIONE SERVIZIO	Spesa programmata nella I annualità del III PSR	SPESA DA PROGRAMMARE II ANN. III PSR
Welfare di accesso	SEGRETARIATO SOCIALE	Il servizio di Segretariato sociale è un livello essenziale che il Piano di Zona garantisce con il supporto di: n. 1 Psicologo, n.1 Assistente sociale; n. 1 contabile n. 1 esperto sistema informativo, n. 1 educatore professionale. Le spese per il personale sono caricate sul progetto SIA a valere sul PON Inclusione A questi si prevede un potenziamento delle funzioni amministrative con fondi FUA.	€ 51.213,76 (a valere sui Fondi S.I.A. - I annualità)	€ 51.213,76 (a valere sui Fondi S.I.A. - II annualità) + € 7.130,24 (a valere sui Fondi S.I.A. - II annualità – educatore professionale) + € 6.717,27 (fondi FUA per potenziamento funzioni amministrative)
	SERVIZIO SOCIALE DI AMBITO	Su decisione del coordinamento istituzionale dal 2007 è stato istituito il Servizio Sociale associato di Ambito che garantisce il servizio essenziale su tutti i comuni, contenendo la spesa e "condividendo" le figure professionali in rapporto 1 AS ogni 10.000 ab. Le figure professionali sono: n. 5 Assistenti Sociali part-time	€ 66.846 (di cui € 13.369,20 a valere sul (FNPS e € 53.476,80 a valere sui Fondi S.I.A. - I annualità)	€ 66.846 (di cui € 13.369,20 a valere sul (FNPS e € 53.476,80 a valere sui Fondi S.I.A. - II annualità)
Ufficio di Piano	UFFICIO DI PIANO (n. 2 figure professionali + le spese generali)	L'Ufficio di Piano rappresenta l'organo tecnico-operativo del Coordinamento Istituzionale, con compiti di programmazione, progettazione e gestione. Le figure professionali sono: n. 1 sociologo progettista; n. 1 assistente legale per l'ufficio tutela del cittadino; A queste vanno aggiunte le spese di gestione dell'UdP.	€ 68.722,00	€ 68.722,00

2. Di dare atto che le surriportate indicazioni programmatiche sono coerenti con le indicazioni emerse dai Tavoli di concertazione realizzati in conformità a quanto indicato dal Piano Sociale Regionale nonché dal Regolamento di Ambito;
3. Di incaricare il Responsabile Coordinatore del Piano di Zona a porre in essere tutti gli atti necessari e consequenziali per la presentazione del Piano di Zona relativo all'aggiornamento della II annualità del III Piano Sociale Regionale 2016 – 2018.

Letto, sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesco Grieco

Il Segretario
F.to Antonio GIGLIO

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte, capofila del Piano di Zona Servizi Sociali e Socio – Sanitari Ambito S/10 in data 25.01.2018 N. 86

Il responsabile

Antonio Armando Giglio

Palomonte, 25.01.2018

E' COPIA CONFORME

Antonio Armando Giglio